



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 12/22 DEL 25.3.2010

**Oggetto:** Programma di spesa fondi di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013. Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.4. Linee di attività 4.1.4.a e 4.1.4.b. Finanziamento di centri di raccolta comunali a supporto della raccolta differenziata. Modifica dell'avviso di selezione con individuazione del termine ultimo di presentazione delle richieste di contributo e programma di utilizzo delle risorse residue a favore del Consorzio industriale di Macomer. Programmazione risorse annualità 2010.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 73/7 del 20.12.2008 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani. Il documento di Piano è impostato sul concetto di gestione integrata dei rifiuti, cardine della nuova direttiva comunitaria del Parlamento europeo e del Consiglio UE n. 2008/98/Ce.

Il ciclo di gestione dei rifiuti urbani configurato dal Piano regionale è, innanzitutto, finalizzato alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti; a tal proposito l'Assessore comunica che l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente sta predisponendo un apposito programma di riduzione dei rifiuti sul territorio regionale.

Il secondo obiettivo del Piano regionale di gestione dei rifiuti consiste nell'implementazione del recupero di materia e di energia dai rifiuti, in particolare attraverso l'attuazione di raccolte differenziate ad alta efficienza, che consentano di intercettare frazioni di rifiuto prive di impurezze già a livello domiciliare. Al fine di supportare le raccolte differenziate domiciliari, l'Assessore ricorda che il Piano prevede, tra l'altro, la realizzazione di un centro di raccolta (ecocentro) in ciascun Comune della Sardegna.

A tal proposito, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che con la deliberazione n. 32/20 del 4.6.2008 la Giunta regionale ha dato mandato ai competenti uffici dell'Assessorato di predisporre un avviso, rivolto ai Comuni, per il finanziamento di centri di raccolta. L'obiettivo è quello di dotare le Amministrazioni di punti di raccolta polivalenti a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, con la funzione di integrare i servizi di igiene urbana. Tale avviso è destinato a tutte le Amministrazioni comunali con l'esclusione di quelle che in precedenza hanno ricevuto finanziamenti per la realizzazione delle medesime tipologie di opere, nonché quelle il cui territorio



ricade nel Parco Geominerario, beneficiarie di altra similare iniziativa a regia regionale e pari a 81 Comuni. Al predetto avviso, nell'ambito dei fondi di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse IV e a valere sull'UPB S04.06.008, sono state destinate risorse per complessivi € 23.142.840,02.

Riferisce ancora l'Assessore della Difesa dell'Ambiente che ad oggi risultano pervenute n. 175 proposte di finanziamento, delle quali n. 131 già finanziate. Alla luce delle numerose richieste soddisfatte, l'Assessore ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi di cui in premessa e propone, pertanto, alla Giunta di apportare una modifica all'avviso di selezione menzionato in precedenza, individuando nella data del 15.4.2010 il termine ultimo per la presentazione di ulteriori richieste di contributo, fino alla concorrenza massima di € 13.142.000. Le risorse rese disponibili, pari a € 10.000.840,02, verranno riprogrammate per l'attuazione di altri interventi impiantistici previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani.

A tal proposito, l'Assessore ricorda che, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 27/27 del 9.6.2009 e n. 37/13 del 30.7.2009, è stata completata la programmazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di Piano inerenti la fase del recupero di materia dal rifiuto attraverso la realizzazione di impianti di compostaggio e piattaforme per la prima valorizzazione degli imballaggi. Risulta, pertanto, individuata la potenzialità impiantistica necessaria per garantire il recupero della frazione organica e degli imballaggi in carta, plastica, vetro e metalli che verranno raccolti a regime, ovvero quando sarà conseguita la percentuale del 65% di raccolta differenziata prescritta dalla legge.

L'Assessore precisa che, per la completa definizione dell'impiantistica di Piano, restano da programmare le risorse necessarie a realizzare gli impianti che garantiscano il trattamento della frazione secca residua indifferenziata, che a regime costituirà il 35% del rifiuto prodotto ovvero circa 310.000 t/a. Alla luce dell'entrata in vigore, a partire dal 1.1.2011, del divieto di conferimento in discarica di rifiuti ad alto potere calorifico, la frazione secca residua dovrà essere direttamente sottoposta a recupero energetico mediante termovalorizzazione; per garantire al territorio regionale di far fronte a tale obbligo, il Piano regionale di gestione dei rifiuti definisce uno schema impiantistico caratterizzato da due centri di termovalorizzazione, di cui uno già esistente e da adeguare (Macchiareddu, per una potenzialità di circa 150.000 t/a) ed uno da ubicare nell'area del Nord Sardegna (di potenzialità pari a 100.000 t/a). Lo stesso Piano prevede, inoltre, l'adeguamento dell'impianto esistente a Macomer per una potenzialità di circa 60.000 t/a.

L'Assessore fa presente che, al momento, non è stato ancora individuato l'impianto di termovalorizzazione destinato a coprire le esigenze del Nord Sardegna mentre, al contempo, il Consorzio industriale di Macomer ha presentato richiesta di finanziamento, accompagnata da uno



studio di fattibilità, per la sostituzione delle linee esistenti di termovalorizzazione, con un costo complessivo stimato in € 33.000.000. Si concretizza, pertanto, la necessità di programmare le risorse necessarie per il cofinanziamento dell'intervento suddetto, così come meglio descritto in allegato alla presente deliberazione.

Al fine di consentire il finanziamento di tale intervento a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007-2013, si rende necessario modificare la ripartizione, stabilita con la deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 29.4.2008, delle risorse attribuite alle linee di attività 4.1.4.a e 4.1.4.b ottenendo la seguente redistribuzione:

- linea di attività 4.1.4.a: € 54.925.000;
- linea di attività 4.1.4.b: € 13.142.000.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale di dare atto che la presente deliberazione modifica la predetta deliberazione n. 25/14 del 29.4.2008 e di assegnare al Consorzio industriale di Macomer un finanziamento di € 20.155.497,55 a valere sulla linea di attività 4.1.4.a del PO FESR 2007-2013 per la realizzazione dell'intervento sopra menzionato, e così ripartito:

- € 10.000.840,02 a valere sulle risorse di cui ai capitoli SC04.1430 e SC04.1431 dell'UPB S04.06.008 del bilancio 2010/R e resisi disponibili a seguito delle sopra esposte modifiche all'avviso di selezione delle proposte di finanziamento dei centri comunali di raccolta;
- € 10.154.657,53 a valere sulle risorse di cui ai capitoli SC04.1429, SC04.1430 e SC04.1431 dell'UPB S04.06.008 del bilancio 2010.

L'intervento ammesso a finanziamento, in quanto qualificato di competenza di uno degli Enti di cui all'art. 3 della L.R. 7.8.2007, n. 5, sarà da realizzare in regime di delega a favore dello stesso Ente beneficiario, secondo le procedure di cui all'articolo 6 della medesima L.R. n. 5/2007. Lo stesso intervento sarà da assoggettare, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di tutela ambientale, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche.

L'intervento finanziato sarà oggetto di rendicontazione e di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale così come previsto dalla normativa vigente e dal POR Sardegna 2007-2013.

L'Assessore precisa, infine, che l'intervento potrebbe configurarsi come progetto generatore di entrate ai sensi dell'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006, pertanto propone alla Giunta regionale di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di effettuare le verifiche prescritte dal medesimo regolamento prima di procedere all'erogazione del finanziamento.



La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, preso atto che l'Autorità Ambientale ha espresso il proprio assenso sulla medesima proposta e acquisito il parere di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

#### DELIBERA

- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente affinché venga modificato l'avviso di selezione delle proposte di finanziamento di centri di raccolta comunali (ecocentri), individuando nella data del 15.4.2010 il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo, ammettendo le richieste di finanziamento sino alla concorrenza massima di € 13.142.000;
- di dare atto che la presente deliberazione modifica la deliberazione n. 25/14 del 29.4.2008 della Giunta regionale nella parte in cui individua la ripartizione delle risorse fra le linee di attività 4.1.4.a e 4.1.4.b del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, ottenendo la seguente redistribuzione:
  - a) linea di attività 4.1.4.a: € 54.925.000;
  - b) linea di attività 4.1.4.b: € 13.142.000;
- di destinare al Consorzio industriale di Macomer un finanziamento a valere sulla linea di attività 4.1.4.a del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, per la sostituzione delle linee esistenti di termovalorizzazione, per un importo di € 20.155.497,55 di cui:
  - a) € 10.000.840,02 a valere sulle risorse di cui ai capitoli SC04.1430 e SC04.1431 dell'UPB S04.06.008 del bilancio 2010/R e resisi disponibili a seguito delle sopra esposte modifiche all'avviso di selezione delle proposte di finanziamento dei centri comunali di raccolta;
  - b) € 10.154.657,53 a valere sulle risorse di cui ai capitoli SC04.1429, SC04.1430 e SC04.1431 dell'UPB S04.06.008 del bilancio 2010;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di effettuare, prima di procedere all'erogazione del finanziamento, le verifiche prescritte dall'art. 55 del Regolamento CE 1086/2006.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci